



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per l'area metropolitana
di Venezia e le province di Belluno,
Padova e Treviso



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Padova, 17 maggio 2025

Cartella stampa al link:

https://drive.google.com/drive/folders/1-F91nPSpIOLSVSIIbswwOhFgOeIC-yRP?usp=drive_link

**COMPLESSO DIDATTICO DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA
DI VIA CAMPAGNOLA
SCAVI PORTANO ALLA LUCE UNA NUOVA NECROPOLI VENETA**

Dopo il rinvenimento di una necropoli di età romana costituita da ben 220 tombe, i lavori di ristrutturazione tuttora in corso del Complesso didattico di via Campagnola condotti sotto la direzione della Soprintendenza ABAP di Padova hanno rivelato nuovi straordinari reperti archeologici risalenti a un'epoca più antica, precedente alla romanizzazione.

La nuova Necropoli sarà presentata nel corso di una

CONFERENZA STAMPA

Lunedì 19 maggio 2025 – ore 13

Complesso didattico di Via Campagnola

(entrata pedonale da via Campagnola, con le auto da via Pietro Canal)

Interverranno

Daniela Mapelli, Rettrice Università di Padova

Vincenzo Tinè, Soprintendente - Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso

Monica Salvadori, Prorettrice Patrimonio Artistico, storico e culturale Università di Padova

Cinzia Rossignoli, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso

Carlo Pellegrino, Prorettore all'Edilizia Università di Padova

Ufficio Stampa SABAP-PD

Francesca Tortora

049 8243813

francesca.tortora@cultura.gov.it

Ufficio Stampa UNIPD

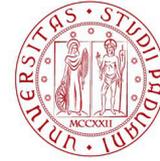
Carla Menaldo

049 827 3066/1576

carla.menaldo@unipd.it



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per l'area metropolitana
di Venezia e le province di Belluno,
Padova e Treviso



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

COMUNICATO STAMPA

PADOVA, COMPLESSO DIDATTICO DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA DI VIA CAMPAGNOLA

UNA NUOVA NECROPOLI VENETA A PADOVA

Nel 2023 è stato approvato il progetto di riqualificazione urbana relativo alla ristrutturazione di alcuni edifici per la realizzazione di uno studentato dell'Università presso il complesso ex SEEF, in via Campagnola. Il progetto in questione costituisce l'ideale continuazione verso Sud del complesso già realizzato e prevede tre grandi aule, un'area a verde e spazi di passaggio e di sosta ad uso pubblico.

Indagini archeologiche in estensione erano già state eseguite tra il 2022 e il 2023, con la direzione della Soprintendenza ABAP di Padova (dott.ssa Cinzia Rossignoli), dalla ditta incaricata SAP, portando in luce una necropoli di età romana costituita da ben 220 tombe. Si tratta di sepolture databili tra l'età augustea e gli inizi del II secolo d.C. ovvero nel periodo di massima fioritura della città romana. Fittamente disposte in gruppi, queste tombe rivelano un carattere familiare, con corredi di buona qualità riferibili a proprietari di ceto sociale medio.

Dopo una pausa delle indagini, dovuta alla costruzione e all'inaugurazione delle nuove aule, nel 2024 hanno avuto inizio i lavori di ristrutturazione delle palazzine in affaccio su via Campagnola e anche in questo settore i risultati della ricerca archeologica, tuttora in corso, non hanno tardato a palesarsi.

Sotto una delle palazzine sono comparse, infatti, tombe più antiche di quelle della vicina necropoli romana, databili all'età protostorica. La cronologia verrà precisata dallo studio analitico dei materiali datanti ma preliminarmente parrebbe risalire a un arco temporale ampio, dal VI-V secolo a.C. alla romanizzazione. Ad oggi, le tombe individuate (in questo caso dalle ditte archeologiche Semper e Malvestio), sono una decina, tra le quali vi è una prevalenza di tombe "a dolio" - grandi contenitori fittili che contenevano il vaso ossuario e il corredo funebre - ma anche casse di legno e cassette litiche.

Merita di essere menzionata, tra le tombe, una sepoltura di cavallo, animale dall'importante significato simbolico e rituale; una sola inumazione in nuda terra accompagnava un dolio di imponenti dimensioni. Questo e altri doli sono stati cassonati, prelevati e portati in laboratorio per procedere col micro-scavo del contenuto e successivamente con il restauro e la valorizzazione.

La tomba ad oggi più ricca, contenuta all'interno di una grande cassa lignea quadrangolare, è caratterizzata da un ricco corredo di almeno 36 reperti, tra cui due vasi ossuari, numerosi elementi fittili di varie fogge e alcuni elementi in bronzo e in ferro, che denotano un livello sociale elevato.

«Si tratta di un'acquisizione della ricerca straordinariamente importante – **chiarisce il Soprintendente dott. Vincenzo Tiné** – perché questa nuova necropoli Nord ci consente di accertare che i limiti della città veneta coincidono sostanzialmente con quelli della città romana, chiarendo definitivamente la straordinaria dimensione urbana della *Prima Padova*».

«I lavori avviati dall'Università di Padova per la realizzazione di nuovi spazi dedicati alla didattica e alla vita studentesca hanno portato alla luce un patrimonio archeologico di grande valore – **afferma Daniela Mapelli, rettrice dell'Università di Padova** –. È una scoperta che arricchisce la conoscenza della storia di Padova e dimostra, ancora una volta, quanto sia preziosa la sinergia tra sviluppo urbano, ricerca scientifica e tutela del territorio. L'Ateneo, attraverso i suoi interventi, contribuisce non solo alla formazione e all'innovazione, ma anche alla valorizzazione della memoria storica della città».

Al sopralluogo congiunto sul sito dello scavo hanno partecipato la Rettrice dell'Università di Padova Daniela Mapelli con la Prorettrice per la Cultura, l'archeologa prof.ssa Monica Salvadori, il Soprintendente Vincenzo Tinè, la dottoressa Cinzia Rossignoli, Soprintendenza APAB di Padova, e il Prorettore Carlo Pellegrino.

Padova, 19 maggio 2025

Ufficio Stampa SABAP-PD

Francesca Tortora

049 8243813

francesca.tortora@cultura.gov.it

Ufficio Stampa UNIPD

Carla Menaldo

049 827 3066/1576

carla.menaldo@unipd.it